

## VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE

20 MARZO 2019

### ORDINE DEL GIORNO:

Dimissioni Alessandro Monzani

Situazione della Commissione

Presenti:

Vedere foglio presenza allegato

PRESIDENTE : Ing Giacobazzi

SEGRETARIO. Ing Dal Borgo

REFERENTE: Ing Balugani

RESPONSABILE ASSOCIAZIONE : Ing. Goldoni

La riunione era stata richiesta dal coordinatore stata al referente in Consiglio Ing. Balugani per fare il punto sulla situazione della Commissione.

Dopo discussione delle dimissioni dell'Ing. Monzani in Consiglio dell'Ordine, Il Presidente Ing. Giacobazzi, il Segretario dell'Ordine Ing. Dal Borgo e l'Ing. Goldoni hanno deciso di partecipare alla riunione.

Il Presidente apre la seduta facendo menzione alla lettera di dimissioni dell'Ing Monzani che ha comunque evidenziato un disagio personale che riflette il disagio della Commissione.

Il Presidente riconosce il valore della commissione e della validità del lavoro svolto e riconosce nella Commissione Industria Dipendenti la commissione che esprime le esigenze del mondo industriale e particolarmente le esigenze dell'ing. Dipendente.

Il Presidente esprime la necessità di portare nell'Ordine gli ingegneri industriali non iscritti, che sono in gran numero. Per questo riporta il contatto preso con l'ufficio personale del Centro Studi Alfa – Maserati (1000 ingegneri) e con il Gruppo Ceramico Atlas Concorde che impiega circa 140 Ingegneri quasi tutti non iscritti e quindi l'azione di proselitismo è indispensabile.

Riconosce che arrivare alle ditte Industriali è particolarmente difficile e quindi chiede aiuto alla Commissione per dare consigli e proposte di iniziativa.

Il Presidente porta come suggerimento la certificazione delle competenze CERTING e ricorda i limiti dell'Ordine in quanto Ente Pubblico perché le iniziative e la relativa offerta formativa hanno scarsi spazi di manovra e le aziende hanno i loro percorsi reperibili sul mercato e l'Ordine non può, da regolamento, rendere servizi alle aziende.

Commenta la lettera di Monzani e chiede anche ai presenti di dire se c'erano e ci sono ragioni per lamentarsi fare critiche e proposte all'Ordine che ha trovato fra le righe della lettera di AM. Riferisce anche della sua sorpresa di avere trovato presenti tanti componenti della Commissione.

Interviene poi la Segretario Dal Borgo per rispondere sugli aspetti burocratici che appesantiscono il lavoro di chi organizza gli eventi formativi con difficoltà di trovare aree di potere comunicare con la impiegata dell'Associazione affermando che non ci sono molte possibilità di miglioramento con i mezzi di cui disponiamo.

Interviene l'Ing Grisendi il quale ribadisce che la realtà delle aziende Modenesi è una realtà di piccole aziende e quindi è indispensabile perseguire una formazione qualificata a portata dei dipendenti e mette l'accento sulla comunicazione alle aziende.

Parla Poi l'ing Guidetti che sottolinea l'importanza della formazione che dovremmo fare conoscere di più le attività dell'Ordine c/o gli iscritti e le aziende

L'Ing. Balugani interviene proponendo di chiedere all'Ing. Della Maserati che si è iscritto all'Ordine il motivo della adesione.

Interviene poi Carlo Gualdi richiamando i malumori e disfunzioni che sono state riscontrate sia nei confronti dell'Ordine che di Associazione Ingegneri ritardi e burocrazia. Sottolinea come un membro della commissione trova un valore aggiunto nel potersi confrontare e collaborare con altri colleghi, ritiene anche che per potere svolgere una attività di promozione dell'Ordine presso gli ing Dipendenti sia necessario fare anche investimenti per potenziare la struttura dell'ordine allo scopo di sveltire la burocrazia che intasa tutto. Gualdi ribadisce al Presidente che da parte della Commissione servizi alle aziende non ne sono mai stati resi. In un inciso ricorda che il dipendente predilige il sabato. Gualdi dibatte con Goldoni circa la possibilità di rimuovere alcuni vincoli che sono ingessanti, uno dei quali è la pubblicazione di un evento non prima di 30 giorni dallo stesso. In un inciso Gualdi ricorda che la Commissione ha organizzato sempre tutto in autonomia. Se l'ordine è interessato al potenziale iscritto professionista monomandatario (volgarmente detto dipendente), deve agevolare iniziative, cosa che accade presso altri ordini dentro e fuori regione: l'alternativa è non modificare nulla di sostanziale. Per eventuali proposte per azioni correttive Gualdi è disponibile a discussione in altra sede.

La riunione continua sui temi della formazione, il presidente ribadisce l'interesse dell'ordine a rivolgersi alle aziende.

Interviene l'Ing. Aiello che, basandosi sulla propria esperienza lavorativa, sottolinea come la formazione oggi sia demandata al dipendente singolo che deve cercare, individuare i temi che gli stanno a cuore e successivamente coinvolgere l'azienda in questo percorso. Ribadisce l'importanza di raggiungere i singoli ingegneri. A proposito delle tematiche, sottolinea di andare oltre la formazione tecnica, tuttora di discreto livello grazie alla università. Vanno incluse le soft skills, ovvero comunicazione, imparare a valutare i collaboratori sul piano professionale, etc.

Molto importante è dare consapevolezza agli ingegneri, come, ad esempio, alla conferenza organizzata grazie al Professor Basenghi con cui si analizzò la responsabilità cui va incontro un ingegnere nella progettazione, anche se impiegato dipendente.

Manifesta la sua preoccupazione per la mancanza di formazioni su tematiche specifiche dell'industria, ovvero dei rami meccanico, elettronico, parzialmente informatico. Di tali tematiche non vi è traccia nel giornale del CNI. Su cosa basiamo l'attrattività verso i non iscritti? I giovani e tutti i non iscritti cercano un indirizzo negli sviluppi di settore per non subire i cambiamenti ma esserne attori e motore. Ai ragazzi va indicato un percorso di crescita, non esclusivamente tecnologico, ma anche come professionisti, che permetta loro di esprimere la passione, i talenti che li hanno condotti a concludere gli studi di ingegneria.

Proporre a tutti una possibilità di crescita che non rimanga basata sulla fortuna o sul lavorare nelle aziende maggiormente strutturate o dove trovano colleghi già esperti che li possono indirizzare al meglio lungo il percorso lavorativo.

Proporre a chi non è iscritto o a chi, appena laureato, sta valutando se valga la pena iscriversi, un ordine che sia una comunità di professionisti, che sia una rete di crescita e di confronto costruttivo, dove l'unione vale più della somma dei singoli.

Vista la difficoltà rilevata dallo stesso presidente, nel raggiungere i nostri colleghi non iscritti all'ordine, propone di eseguire una ricerca di mercato professionale affidandosi ad una azienda specializzata.

Questo, da una parte confermerebbe l'interesse per il mondo degli ingegneri monomandatari, dall'altra potrebbe dare nuovo vigore all'opera di sensibilizzazione, individuando cosa proporre: newsletter, forum, social specifici. Uscire dal fallimento dello scarso appeal nel contattare i colleghi ingegneri non iscritti.

Mettere in chiaro, se è la reale volontà, che l'ordine è un'istituzione FRA ingegneri PER ingegneri.

L'Ing. Aiello ricorda che l'ordine è passivo sulla normativa tecnica, non ha voci o comitati ufficiali: è, a suo avviso, una mancanza. Se invece è voluto, si renda chiaro che l'ordine meramente recepisce le scelte tecniche, non le guida, non le ispira

L'ing Balugani afferma che ha trovato un ottimo clima fra i componenti della commissione e che il malumore della commissione nasce dal fatto di non potere svolgere un'attività attrattiva per gli Ingegneri dipendenti e dalle difficoltà che si trovano nei rapporti con Ordine e soprattutto della Associazione. Propone anche al Presidente di iniziare i rapporti con i dipendenti delle grandi aziende con quelli che sono già iscritti. Sollecita anche il Presidente a farsi carico presso il CNI della attivazione di una commissione dipendenti che esisteva in passato.

L'Ing. Montecchi, in risposta ad una affermazione del Presidente tesa ad affermare che non si possono fare corsi per le aziende, sottolinea che non sono mai stati fatti interventi e corsi per le aziende ma in collaborazione con le aziende.

Per quanto riguarda il problema di recuperare iscritti fra gli ingegneri industriali e gli ingegneri dipendenti, Montecchi ricorda che fin dal congresso di La Spezia si è cercato, insieme a Gualdi e a Solieri, di sensibilizzare il CNI verso questo problema e soprattutto verso il riconoscimento professionale dell'Ingegnere Dipendente.

In quella occasione si ottenne una sala per una riunione con rappresentanti di altri Ordini e fu emanato un documento da presentare al CNI.

Successivamente, grazie alla iniziativa, dell'assemblea dei presidenti fu istituita una commissione nazionale che lavorò fino alla decadenza del consiglio del CNI e che non fu poi più confermata.

Quindi se si vuole fare qualcosa, è necessario che si riprende il discorso da Roma.

Tutti gli anni la delibera del congresso, parla agli ingegneri dipendenti e che il CNI rappresenta tutti gli ingegneri ma non si fa nulla.

Anche recentemente l'ing. Montecchi ha sollecitato iniziative ma senza trovare riscontri.

Per quanto riguarda Modena, Montecchi ritiene che occorra una ristrutturazione radicale dell'Ordine istituendo una sorta di fondazione che operi anche sui non iscritti lasciando all'Ordine solo compiti istituzionali.

L'ing. Giacobazzi esprime dissenso su questa possibilità ribadendo i limiti istituzionali dell'Ordine.

Successivamente il presidente lascia la riunione per impegni personali e, prima di andarsene, ci chiede di fare arrivare in Consiglio le nostre richieste/osservazioni

L'ing. Balugani sottolinea che è necessario che il CNI rimetta in atto iniziative per i dipendenti e, per quanto riguarda le aziende, occorre fare azioni sulla base e non sui vertici aziendali che non amano gli ingegneri iscritti in quanto li vuole impiegati e non professionisti anche se monomandatari come affermato giustamente da Gualdi e sottolinea che gli argomenti sui quali potremmo focalizzarci potrebbero essere quelli richiamati durante la riunione:

attivazione Commissione CNI

Budget per iniziative

Diventare più smart per essere più operativi nella formazione

Iniziare la collaborazione con le aziende iniziando da qualcuno dei suoi dipendenti.

Interviene quindi per la Associazione, l'ing. Goldoni il quale ribadisce l'alto e grande lavoro (160 eventi organizzati nel 2018) fatto dalla associazione e sottolinea più volte che gli ordini, in generale operano per soddisfare richieste dei loro iscritti, non per andare incontro ai potenziali iscritti. Questo da prassi e da regolamento, inoltre ribadisce che:

- da regolamento nazionale, non possiamo esporre un evento sul portale per più di 30 giorni
- rivolgersi a chi non fa parte dell'ordine è una scelta dell'Ordine di Modena.
- l'ordine di Modena sta facendo più di quanto richiesto, alcuni limiti operativi vengono dal regolamento, quindi difficilmente superabili
- è l'ingegnere che chiede formazione, non l'ordine che offre
- la funzione precipua dell'associazione è permettere di organizzare formazione
- i costi della formazione vengono appena coperti

L'ing. Dal Borgo ribadisce, a proposito delle tempistiche obbligatorie per la pubblicazione delle offerte formative, che i 30 giorni sono fissati e controllati dal CNI stesso e che si ha notizia che il CNI abbia fatto togliere eventi che erano stati pubblicati 40 o più giorni prima dello svolgersi.

Montecchi risponde che, nel rispetto del regolamento e se si vuole fare proselitismo si possono chiamare a partecipare anche non iscritti attraverso le aziende, sempre che si voglia perseguire l'idea di attrarre ingegneri dipendenti e che l'associazione possa coadiuvare le iniziative mentre invece la segreteria sembra lavorare esclusivamente per gestire i crediti.

L'Ing. Goldoni ribadisce che la segreteria della Associazione collabora nella organizzazione mentre Montecchi e Gualdi rispondono che la commissione ha sempre organizzato in toto i propri corsi (reperimento sala, docenti ecc...)

L'Ing. Ciciliano e l'Ing. Solieri si lamentano dell'impiegata della Associazione per i tempi di risposta e le difficoltà per contattarla e del fatto che per mancanza di un minimo particolare debba essere rifatto l'intera richiesta del corso con perdite di tempo elevate per eccessivo accanimento burocratico.

L'Ing dal Borgo parla di trovare sistemi migliori di comunicazione e non condivide il carico eccessivo sulla segreteria che, a suo dire, sarebbe da dimostrare, nonostante i casi reali riportati dai colleghi presenti.

In conclusione interviene l'Ing. Blumetti che sottolinea il fatto che parte del malessere espresso da Monzani nella sua comunicazione è legato alle difficoltà riscontrate dalla commissione nei rapporti con la segreteria che non ha agevolato gli sforzi (di Monzani in primis) profusi nell'organizzazione degli eventi. Nonostante quanto detto in precedenza dall'Ing. Goldoni si evidenzia la necessità di trovare soluzioni che agevolino i membri delle commissioni nei loro impegni di volontariato presso l'ordine. Si fa cenno anche del disagio della commissione Industria Dipendenti che percepisce un trattamento diverso dalle altre commissioni nel supporto degli uffici. Alla fine dell'intervento l'Ing. Dal Borgo chiede che vengano raccolti gli elementi della critica per poter valutare meglio se e dove c'è la possibilità di intervenire.

Si chiude la riunione alle 21 con l'intenzione di convocare al più presto una riunione per redigere l'eventuale documento di richieste e suggerimenti.

Il Segretario della Riunione

Ing. Carlo Montecchi